VERBALE DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA

(Art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza delle strade e relative pertinenze gravemente danneggiate dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16-18 maggio 2023, al fine di assicurare il transito degli automezzi e degli addetti all'emergenza, la pubblica incolumità di persone ed animali, gli eventuali danni alle strutture in precarie condizioni di stabilità

Operatori economici vari – LORO SEDI

ooo_ooo

L'anno 2023 (Duemilaventitre), il giorno 16 (Sedici) del mese di maggio, il sottoscritto **Dott. Ing. Mario PRIMAVERA,** Dirigente del Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria", in qualità di **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** di cui all'oggetto, redige il seguente verbale, ai sensi dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avendo constatato i gravi pericoli incombenti sulla viabilità nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino, che, a partire dal giorno 16 maggio hanno proseguito fino al giorno 18 maggio 2023, hanno subìto ingenti danni a seguito degli avversi eventi meteorologici di eccezionale intensità e violenza (Evento con caratteristiche di calamità naturale).

PREMESSO:

In data 15/05/2023 è stato emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse n° 36/2023 alle ore 13,30 da parte della Regione Marche – Protezione Civile, con il quale venne attivata la fase di allerta idraulica ed idrogeologica arancione per avverse condizioni meteo per fenomeni di pioggia e vento.

A partire dalla notte del 16 maggio un'ondata di maltempo ha colpito il centro Italia, ed in particolare le regioni Emilia-Romagna e Marche, con ininterrotte piogge.

In particolare, il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, l'allagamento e l'isolamento di diverse località, l'evacuazione di numerose famiglie, nonché ingenti danni alle infrastrutture stradali ed alle reti tecnologiche dei pubblici servizi.

[redacted]

I danni alle infrastrutture viarie consistono in movimenti franosi, ruscellamenti, esondazioni, smottamenti, crolli di manufatti stradali (corpi stradali, muri di sostegno, gabbionate,...), profonde erosioni trasversali e longitudinali delle sedi viarie, occlusioni ed occupazione delle strade con detriti terrosi e ghiaiosi, alberature, ramaglie e resti vegetali, cadute di detriti da pareti rocciose (in arte contenuti da reti paramassi), che impediscono le percorribilità di alcune strade della rete provinciale.

Il giorno 16/05/2023, a seguito degli eventi atmosferici eccezionali che hanno interessato la rete delle strade di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, si è riscontrato il seguente stato dei luoghi, interessante n° 76 (Settantasei) strade provinciali:

- I piani viabili risultano invasi da elementi lapidei e terrosi provenienti dal distacco dei medesimi dai versanti di monte, rispetto alla sezione trasversale della strada;
- I piani viabili sono interessati da un numero elevatissimo di frane, erosione e smottamenti conseguenti all'instabilità idrogeologica conseguente alle elevate precipitazioni;
- Le opere di regimazione delle acque (Tombini, tubazioni, cunette,...) sono state otturate completamente dalla furia delle acque e dei detriti da esse trasportati;
- Si sono verificati numerosi crolli di alberi che hanno ostruito le luci dei ponti posti sulle reti fluviali;

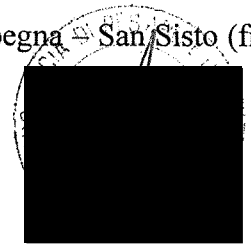
PRECISATO che, appena iniziato l'evento calamitoso, sono intervenuti nel territorio i cantonieri del Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria", diverse squadre del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con automezzi ed attrezzature adeguate;

RILEVATO che, nonostante l'impegno dei suddetti cantonieri, si è reso necessario organizzare e far eseguire alcuni lavori di ripristino, in pendenza dei relativi atti amministrativi, da affidare celermente ad alcuni Operatori Economici, viste le criticità diffuse su tutte le strade provinciali dei Comuni interessati (*Gabicce Mare, Pesaro, Monte Cerignone, Macerata Feltria, Lunano, Pietrarubbia, Carpegna, Sassocorvaro Auditore, Urbino, Peglio, Montecalvo in Foglia, Pergola, Fossombrone, Colli al Metauro, Terre Roveresche, Acqualagna, Fermignano, Montefelcino, Mombaroccio,Tavullia, Vallefoglia, Montelabbate, Piandimeleto, Mercatino Conca, Montegrimano Terme, Cagli, Apecchio, Tavoleto, Belforte All'Isauro, Pergola, Isola del Piano, Cantiano, Piobbico, Urbania, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Fratte Rosa, Mercatello sul Metauro, Fano, Mondolfo, San Costanzo, Mondavio e Cartoceto*);

DATO ATTO che le strade provinciali interessate dagli eventi sono le seguenti: S.P. 44 Panoramica San Bartolo (frane di monte e di valle di diverse intensità); S.P. 130 Valle di Teva (smottamenti e chiusura pozzetti per esondazione torrente Fogliola); S.P. 147 Paganica (frana di valle all'ingresso dell'agriturismo più smottamenti); S.P. 9 Urbinate-Feltresca (accumulo di piante

[redacted]

sulle pile del ponte a Cà Gallo); S.P. 6 Montefeltresca (frana di valle nei pressi di Macerata Feltria); S.P. 67 San Donato in Taviglione (frana di valle nei pressi di Gadana e frana di monte a Sassocorvaro, oltre a smottamenti vari di monte e di valle); S.P. 37 Sassocorvaro (due frane di monte e una frana di valle); S.P. 16 Orcianense (frane di valle e di monte di valle); S.P. 94 Monterolo (sei frane); S.P. 43 San Gregorio (frana e smottamenti); S.P. 143 Cairo (smottamenti vari con allagamento della strada nel tratto iniziale); S.P. 57 Sant'Angelo Montefelcino (due frane di valle e una di monte); S.P. 26 Mombaroccese (tre frane di valle presso Monteciccardo e Mombaroccio); S.P. 30 Sant'Angelo Montelabbate (due frane di valle presso Ginestreto); S.P. 73 Pontevecchio (frana di valle vicino al ponte); S.P. 64 Marrone (frana di valle); S.P. 80 Carrara (frana di valle); S.P. 45 Carignano (frana di monte vicino alla scuola elementare); S.P. 39 Monteluro (due frane di valle); S.P. 32 Pesaro-Mombaroccio (frana di monte tratto Pesaro-Trebbio); S.P.1 Carpegna (smottamento e caduta piante) S.P. 2 Conca (frane e caduta massi); S.P. 2 Conca diramazione Faggiola (frana di monte e di valle); Sp 7 Pianmeletese (due frane di monte); Sp 29 Pietralunga (caduta massi); Sp 28 Pian di Trebbio (frana di valle e di monte); S.P. 18 Mutino (caduta massi e smottamenti di monte); S.P. 23 Tavoletana (frana di monte); S.P. 36 Peglio (frana di monte); S.P..62 Ca' San Lorenzo (frana di monte);S.P. 66 Cà La Lagia (frana di monte e di valle); S.P.87 Valle Sant'Anastasio (cedimento sede stradale); S.P. 88 Peglio – Bivio San Donato (due frane di monte); S.P. 108 La Marcella (frana di monte); S.P. 109 Baciuccarro (frana di monte); S.P. 119 San Donato Molino Bellucci (due frane di monte e una di valle); S.P. 135 Castellina Cà Antonio (due frane di monte); S.P. 147 Paganica (frana di valle e caduta massi); S.P. 50 Valdorbia (caduta massi e scivolamento scarpata); S.P. 5 Mondaviese (spostamento di cestonata di valle, due frane di valle e varie frane di monte); S.P. 79 Sant'Anna (frane di monte), S.P. 16 bis Orcianese bis (aggravamento frane di valle e frane di monte); S.P. 83 Morola frane di monte; S.P. 77 Vergineto (frane di valle, aggravamento intero versante); S.P. 78 Ridolfina (frane di monte ed allagamenti); S.P. 3 Flaminia (allagamenti); S.P. 154 Grazie-Ponte Rio (frane di monte); S.P. 16 Orcianese (frane di valle, aggravamento intero versante); S.P. 5 bis Mondaviese bis (rottura fognatura e frane di monte); S.P. 68 Monteguiduccio (cedimento carreggiata e diverse frane); S.P. 98 Furlo Monte (dissesti generalizzati della piattaforma stradale); S.P. 128 Montegrimano (cedimenti piattaforma stradale); S.P. 111 Tarugo (otto frane); S.P. 150 Piè delle Vigne (frana di valle); S.P. 53 San Savino (frana di valle); S.P. 42 Frontone Serra (caduta massi); S.P. 40 Barbanti (frane); S.P. 125 del Peglio (tre frane); S.P. 115 Santa Vittoria (due frane a Fratterosa); S.P. 72 Sterleto (frana); S.P. 38 Tavullia (frana di monte con sversamento di acqua); S.P. 39 Monteluro (frana di valle peggiorata); S.P. 157 Fienaie (frana e smottamenti); S.P. 21 Urbania-Piobbico (colate di fango); S.P. 81 San Paterniano (cedimento);S.P. 99 San Sisto (colate di fango) S.P. 112 Carpegna – San Sisto (frane di monte e di



valle); S.P. 46 Monte Grimano (tre frane di valle); S.P. 70 Pian di Castello (frane di monte e di valle); S.P. 51 Cesane (frana di monte); S.P. 51 bis Montebello (frana di monte e di valle); S.P. 154 Marotta Santa Vittoria (smottamenti); S.P. 58 Petriano-Scotaneto (frana di monte); S.P. 139 Capoville-Fontecorniale-Mombaroccio (frane di monte); S.P. 55 Fangacci (frane di monte); S.P. 140 Casciaia (smottamenti); S.P. 48 Montefelcino-Isola del Piano (fango sulla carreggiata); S.P. 90 Graticcioli (dissesti); S.P. 136 Gallo di Petriano-Cà Adelia (frana di valle); S.P. 138 San Giovanni-Monte Altavelio (due frane di monte e una frana di valle); Edifici scolastici in Comune di Pesaro Benelli e Campus in via Nanterre.

DATO ATTO, altresì che sono numerose le strade provinciali che necessitano di pulizia dell'alveo in prossimità dei ponti stradali per accumulo di materiali legnosi in prossimità delle pile dei ponti, nonché di disotturazione dei tombini e delle tubazioni intasate da fango e detriti;

PRESO ATTO:

- Che permane una condizione di pericolo imminente per il traffico veicolare in transito sulle strade provinciali sopra citate;
- Che gli immediati interventi predisposti dai cantonieri riguardano principalmente l'apposizione della pertinente segnaletica verticale;
- Che occorre mettere in sicurezza almeno una corsia di marcia delle carreggiate delle arterie provinciali principali, allo scopo di consentire il raggiungimento in emergenza delle persone residenti e degli animali al pascolo, di consentire il transito agli automezzi di soccorso in emergenza, di salvaguardare le infrastrutture viarie allo scopo di evitare ulteriori prevedibili danni;

Che, pertanto, è necessario provvedere senza alcun indugio, all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza per la salvaguardia della pubblica incolumità e la conservazione dei beni infrastrutturali;

Che i lavori devono avere immediato avvio, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza ed eliminare le situazioni di pericolo incombenti; pertanto, si impone di intervenire senza indugio ed eseguire i lavori alcuni lavori urgenti di protezione civile, al fine di garantire la pubblica incolumità, necessari per la messa in sicurezza e rimuovere lo stato di pericolo imminente, per ripristinare il transito sicuro di mezzi e persone in emergenza lungo la viabilità e nelle aree pubbliche, nonché rimuovere ogni potenziale situazione di pericolo, consentire lo sfollamento delle persone isolate;

Che ricorrono gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, modificato e coordinato con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, e per gli effetti del medesimo articolo, si redige il presente Verbale e si dispone l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità, con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l'esecuzione dei lavori stessi che sarà redatta a cura di questo Servizio 4

[redacted]

"Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria" non appena sarà possibile, in considerazione della gravità e dell'estensione di quanto accaduto;

Che il sottoscritto, dalla sede di Sala Operativa Integrata (SOI) Provinciale di Pesaro e Urbino della Regione Marche, Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio (eMail: SOI di Pesaro-Urbino: 0721 280655, Sede: Strada dei Cacciatori n. 48 - 61122 Pesaro (PS), eMail: soi.pesarourbino@regione.marche.it), coordinata da Sua Eccellenza il Prefetto della Provincia di Pesaro e Urbino, Dott.ssa Emanuela Saveria Greco, a partire dalla tarda serata del 15 maggio u.s. , ha ritenuto necessario ed indilazionabile disporre l'incarico nei confronti di diversi Operatori Economici reperibili nelle immediate vicinanze della zona, che, contattatati per le vie brevi, hanno tutti fornito immediatamente la propria disponibilità all'esecuzione degli interventi senza alcuna condizione, auto-certificando verbalmente il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, fatti salvi i controlli che l'Amministrazione Provinciale effettuerà in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto e comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento.

RITENUTA la necessità di e l'urgenza di provvedere in merito, al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e privata.

VISTO E RICHIAMATO IN DIRITTO:

Il presupposto dell'urgenza nei termini esposti, per il ricorso all'affidamento dei lavori, deve essere illustrato in termini rigorosi nell'apposito Verbale, nel quale devono essere indicati in modo indefettibile i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per rimuoverlo.

Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Leggasi art. 7 del Decreto Legislativo n. 224 del 2018), ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima Legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure.

La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, ovvero entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima Legge n. 225 del 1992; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, entro il limite di 200.000,00 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

[redacted]

In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 5, della Legge n. 225 del 1992.

L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di valore pari o superiore alla soglia europea.

Si premette che l'art. 163, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prescrive che: "*In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità*".

Pertanto i presupposti necessari per il legittimo ricorso alle procedure di emergenza disciplinate dall'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (da distinguersi dalla mera urgenza di cui all'art. 63 decreto citato), sono, in primo luogo «*le circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio*» e che quindi devono essere relative a circostanze impreviste, imprevedibili e comunque non preventivamente note all'amministrazione e che comportino uno stato di imminente e concreto pericolo di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

In secondo luogo, deve trattarsi di fattispecie di calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo, o comunque una ragionevole previsione dell'imminente verificarsi di tali eventi, che richiedono l'adozione di «*misure indilazionabili*».

In presenza di queste circostanze, l'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. consente alla Stazione appaltante di intervenire in deroga a qualsiasi altra procedura disciplinata dal medesimo Decreto Legislativo, senza previa negoziazione con operatori economici e senza la preventiva progettazione dei lavori da eseguire e senza la preventiva verifica della copertura della spesa.

AI fini del legittimo esercizio del potere emergenziale, dunque, per l'adozione di interventi di necessaria immediatezza che devono essere adottati *ad horas*, è dunque necessaria una puntuale verifica circa la sussistenza dei presupposti richiesti dalla Legge.

Si rammenta che il ricorso alla "*somma urgenza*" è legittimo solo dinanzi ad uno specifico, imprevedibile evento per lavori da eseguire immediatamente necessari a rimuovere lo stato di pericolo e non può essere riconducibile a situazioni di incuria, di degrado ed ammaloramento risalenti nel tempo.

[redacted]

TUTTO CIÒ PREMESSO

in data 16/05/2023, nella sede della Sala Operativa Integrata (SOI) Provinciale di Pesaro e Urbino della Regione Marche, Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, viene sottoscritto il presente verbale di affidamento di somma urgenza relativo ai: "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E RELATIVE PERTINENZE GRAVEMENTE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI 16-18 MAGGIO 2023, AL FINE DI ASSICURARE IL TRANSITO DEGLI AUTOMEZZI E DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA, LA PUBBLICA INCOLUMITÀ DI PERSONE ED ANIMALI, GLI EVENTUALI DANNI ALLE STRUTTURE IN PRECARIE CONDIZIONI DI STABILITÀ",

DANDO ATTO:

- che, per la circostanza, gli Operatori Economici interpellati hanno prontamente risposto fornendo immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee;
- che gli Operatori Economici interpellati hanno dichiarato verbalmente di essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio ed in possesso dei requisiti di legge di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che i suddetti Operatori Economici sono stati rintracciati tra quelli immediatamente disponibili all'esecuzione dei lavori di somma urgenza e reperiti altresì sulla base di precedenti o in corso attività lavorative svolte presso l'Amministrazione Provinciale, a seguito delle quali non sono insorte controversie in esito ai lavori da loro svolti;
- che il presente Verbale verrà perfezionato con successivo atto d'impegno sottoscritto dalle parti;
- che gli interventi riguardano:
  a) la rimozione del materiale detritico accumulatosi sulle sedi stradali e il ripristino delle pavimentazioni gravemente ammalorate;
  b) il ripristino di almeno una corsia di marcia delle strade danneggiate, per consentire il transito degli automezzi di soccorso ed il raggiungimento delle persone residenti, non permettendo il loro isolamento;
  c) il ripristino delle opere di regimazione delle acque danneggiate;
  d) la rimozione dei massi caduti da pareti rocciose;
  d) l'apposizione di idonea segnaletica per garantire le condizioni di sicurezza.
- che le opere realizzate sono limitate alla sola eliminazione dei danni subiti e per le accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità;

TANTO PREMESSO, il sottoscritto affida ai seguenti operatori economici:

VIABILITÀ 1

[redacted]

BONCI MORENO - Via delle Gorghe, 19 - 61030 Montefelcino (PU) p.iva 00925140410

ESCAVAZIONI/AUTOTRASPORTI MARCHIONNI L&C SNC P I.VA – 02165540416

DELTA SEGNALETICA Via Marconi 69 60015 Falconara Marittima (AN Part. IVA 01156590422

MARINELLI MARCO Via Montebello, 8 61030 Serrungarina PU P-I.V.A.

EGEA S.R.L. - Via dell'Agricoltura n° 9 61038 Terre Roveresche - Partita I.V.A. 01328580418

GALLANTI GIOVANNI E FIGLI S.N.C. P.iva – 00911970416

PACI COSTRUZIONI S.R.L. Via Arzilla, 8 61122 Montecicardo di Pesaro (PU) - Partita I.V.A. e C. F. 02680870413

ESCAVAZIONI FRATESI di Vallefoglia - Partita I.V.A.01108470418

AZIENDA AGRICOLA FEDERICI FEDERICO - Partita I.V.A. 02600660415

CARAVAGGIO SIMONE - Via Fulvi 7 Pesaro - Partita I.V.A. 02091470415

C..MT.T VIA DIVISIONE CARPAZI 26 - 61032 - FANO (PS) - Partita I.V.A. 01112250418

AUTOSPURGO VALCESANO S.R.L., Via Cav. V. Veneto - 61045 Pergola (PU) - Partita I.V.A. 02301240418

PLASTICA CESENA - Via Prati 2025 - Partita I.V.A. 01219560404

VIABILITÀ 2

AZIENDA AGRICOLA TRE C - Partita I.V.A. 02678730413 - Carpegna

CANGHIARI COSTRUZIONI S.R.L. - Partita I.V.A. 00658420419 – Monte Grimano Terme

EDILE STRADALE di SCHIARATURA ORIANO - Partita I.V.A. 02538890415 - Piandimeleto

ESSEPI COSTRUZIONI S.R.L. - Partita I.V.A. 02575530411 – Sassocorvaro Auditore

F.LLI CECCARINI di GIUSEPPE & C. S.A.S. - Partita I.V.A. 01066760412 – Sant'Angelo in Vado

F.LLI OTTAVIANI S.R.L.- Partita I.V.A. 01266020419 – Mononte Grimano Terme

GALLANTI GIOVANNI & FIGLI S.N.C. - Partita I.V.A.00911970416 – Montecopiolo (RN)

GREENTECH di SERAFINI MIRCO - Partita I.V.A. 02163520410 - Fermignano

IMPRESA MARCOLINI UNIPERSONALE S.R.L. - Partita I.V.A. 02763270416 – Sassocorvaro Auditore

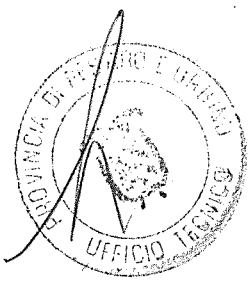
PRETELLI S.R.L.- Partita I.V.A.02454450418 - Urbino

S.M. SEGNALETICA MONTEFELTRO S.R.L. - Partita I.V.A. 02763050412 – Mercatale di Sassocorvaro

SOCIETA' AGRICOLA TIBERI SECONDO E GIANLUCA S.S. - Partita I.V.A. 02334280415 - Urbino

UGOLINI CLAUDIO - Partita I.V.A. 01277590418 – Mercatello sul Metauro

SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SANTI - Partita I.V.A. 02276370414 – Borgo Pace



VIABILITÀ 3

- ESCAVAZIONI/AUTOTRASPORTI MARCHIONNI L. & C. S.N.C. - Partita I.V.A. 02165540416
- FLAMINIA SCAVI S.R.L. - Partita I.V.A. 02450400417
- CANCELLIERI COSTRUZIONI E RESTAURI – Partita I.V.A. 02586880417
- GREEN TECH di Serafini Mirco P.I 02163520410
- CELESCHI CLUIDIO - Partita I.V.A. 00733440416
- F.LLI CECCARINI di GilUSEPPE & C. S.A.S. - Partita I.V.A. 01066760412
- PACI FRANCESCO - Partita I.V.A. 02680870413
- MARINELLI MARCO - Partita I.V.A.00733440416

VIABILITÀ 4

- ESCAVAZIONI/AUTOTRASPORTI MARCHIONNI L. & C. S.N.C. - Partita I.V.A. 02165540416
- COSTRUZIONI BARTOCETTI S.R.L. - Partita I.VA. 01496720416
- S.A.T.I.S.E. S.N.C. - Partita I.V.A.00401430418
- FRANCESCONI COSTRUZIONI S.R.L. - Partita I.V.A. 01115470419
- FORCHIELLI STEFANO ESCAVAZIONI - Partita I.V.A. 01335820419
- MARINELLI MARCO - Partita I.V.A.00733440416

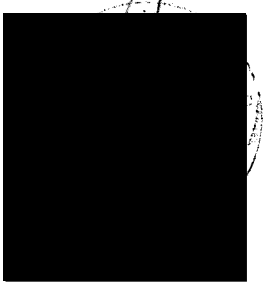
VIABILITÀ 5

- VERDE IMPRESA DI PICCHI GILBERTO E C. S.A.S. - Partita I.V.A. 02058030418;
- CINI MARIO S.R.L. - Partita I.V.A. 02445000413;
- AGROMECCANICA S.R.L. - Partita I.V.A.02703890414;
- EDILSERVICE DI PALANCA MARCO S.A.S. - Partita I.V.A. 0240080418;
- IMPRESA EDILE GUIDI GIOVANNI - Partita I.V.A. 01106130410;
- TECNOROCK S.R.L. - Partita I.V.A. 01224260412;
- FLAMINIA SCAVI S.R.L. - Partita 02450400417;

EDIFICI SCOLASTICI

- CPL CONCORDIA - Via Grandi, 39 - Concordia sulla Secchia, 41033 (MO), sede di Fano - Partita I.V.A. 00154950364

La liquidazione dei pagamenti dovuti è subordinata alla verifica del possesso, da parte degli Operatori Economici, dei requisiti generali e di quelli inerenti l'antimafia, le posizioni contributive e assicurative (DURC), dell'assenza di annotazioni sul casellario ANAC.



Sul profilo *on line* di questa Amministrazione Provinciale saranno pubblicati gli atti relativi al presente affidamento, con specifica del singolo Affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie.

Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, saranno trasmessi ad ANAC per i controlli di competenza effettuati ai sensi dell'art. 213, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

Si riepilogano brevemente le necessità e le cause che hanno condotto alla redazione del presente verbale di somma urgenza.

1. Breve descrizione delle circostanze che hanno portato il Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria" ad intervenire.

Evento calamitoso alluvionale di immani proporzioni .

2. Descrizione stato di fatto.

I manufatti stradali sono stati danneggiati gravemente dall'ondata di piena conseguente alle eccezionali precipitazioni atmosferiche, che hanno invaso e danneggiato irreparabilmente corpi stradali, ponti, pertinenze, scarpate,...

3. Motivi dello stato di urgenza.

Pericolo per la pubblica e privata incolumità a garanzia del mantenimento di percorsi preferenziali di emergenza, allo scopo di assicurare il raggiungimento delle persone presenti nei luoghi.

4. Le cause che hanno provocato lo stato di urgenza.

Maltempo di condizioni eccezionali.

5. Descrizione dei lavori immediati necessari per rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Ripristino dei collegamenti viari per assicurare la sicurezza delle persone presenti nei luoghi.

6. Conclusioni e decisioni di intervento.

Per quanto sopra esposto, sussistendo le condizioni di cui al comma 1, art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., al fine di poter garantire la pubblica e privata incolumità, si è ritenuto necessario eseguire le opere sopra descritte.

Gli importi dei lavori sono determinati sulla base di prezzi unitari definiti mediante l'utilizzo del Prezzario ufficiale in materia di lavori pubblici - edizione 2023 della Regione Marche (Adottato con delibera di Giunta regionale n. 1797 del 27/12/2022); l'importo ammonta presuntivamente ad € 1.065.250,00 I.V.A. inclusa.

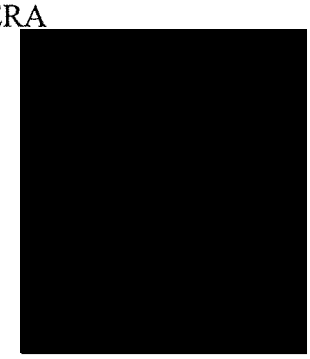
7. Termine consegna e ultimazione dei lavori per rimuovere lo stato di urgenza.

I lavori devono iniziare immediatamente ed ultimarsi il prima possibile.

[redacted]

Letto, approvato e sottoscritto come segue.

Pesaro, lì 16 maggio 2023

Il Responsabile del Procedimento e Dirigente del Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria"

Dott. Ing. Mario PRIMAVERA